

**L'EX PREMIER**

Nel pomeriggio introduce l'iniziativa mirata ad organizzare i comitati unitari di centrosinistra contrari alla riforma

**IL DOCUMENTO DEI FAVOREVOLI**

«È il tempo della responsabilità, occorre irrobustire la democrazia e qualificare l'azione del Governo». I firmatari

# Referendum, i due Pd da «separati in casa»

D'Alema oggi in campo per il no. Per il sì Pittella e Cassano

● **ROMA.** Pd sempre più spaccato sul referendum. Il ministro Boschi dice che il «sì» rappresenta «un passo in avanti». Massimo D'Alema, invece, scende in campo e organizza il fronte del Pd per il no al Referendum, che s'incontra oggi al Cinema Farnese.

Per l'occasione un documento è stato sottoscritto da un gruppo di parlamentari del Pd che, dicono in una nota, «voteranno no al prossimo referendum costituzionale, con la consapevolezza che la propria è posizione in dissenso da quella deliberata dal Pd, ma nella convinzione che essa possa essere da noi assunta grazie al carattere liberale dello statuto del partito». I parlamentari dem, nel motivare in modo articolato il No, dissentono da «una sorta di partito unico di governo, posizionato al centro, che si concepisce come alternativo alla destra e alla sinistra», prospettiva che «snatura il confronto referendario» e, tra l'altro, «altera il profilo costitutivo del Pd quale partito di centrosinistra».

Il fronte dem del No, infine, spiega che in caso di bocciatura della riforma «la circostanza che anche elettori e militanti del PD



**MINISTRO Elena Boschi**

possano avere contribuito al no non autorizzerebbe a stabilire un improprio automatismo: no alla riforma=crisi di governo», automatismo.

Ma si fa sentire anche la sinistra del Pd che appoggia la riforma: «Noi donne e uomini della Sinistra, sosteniamo le ragioni del Sì avendo a cuore prima di tutto democrazia, lavoro, welfare, solidarietà, equità, partecipazione. Per una Politica capace di migliorare se stessa e le istituzioni, in cui i cittadini tornino a riconoscersi, per dare voce e pro-

tagonismo a chi non ne ha». È questo l'appello pubblicato sulla pagina Facebook «Sinistra per il sì», che il 2 ottobre farà una assemblea a Milano, firmato dalle prime personalità della politica e della società civile verso il referendum costituzionale. «Ora è il tempo di scegliere. Il tempo della responsabilità» - si legge nell'appello - irrobustire la democrazia, dare più forza al Parlamento, qualificare l'azione del Governo, definire meglio il ruolo delle Regioni, valorizzare i Comuni, migliorare tempi e processi decisionali superando innanzitutto il bicameralismo paritario, dare più voce ai cittadini con le leggi d'iniziativa popolare e i referendum». Tra le prime adesioni: Luigi Berlinguer, Franco Cassano, Vannino Chiti, Cesare Damiano, Paola De Micheli, Piero Fassino, Anna Finocchiaro, Roberto Gualtieri, Alessandra Kustermann, Catiuscia Marini, Maurizio Martina, Matteo Mauri, Matteo Orfini, Andrea Orlando, Gianni Pittella, Luciano Pizzetti, Edo Ronchi, Sergio Staino, Mario Tronti, Salvatore Veca, Francesco Verducci, Sergio Zaveri, Nicola Zingaretti.

